

MOGLIETTA franco-grossolana, fase tipica MOG1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli tipici di aree alquanto depresse, che sono il segno di vecchi alvei ormai completamente abbandonati (paleomeandri). Sono superfici che si posizionano di alcuni metri più in basso rispetto alle deposizioni recenti dei vicini corsi d'acqua e che sono influenzate più o meno costantemente da una falda quasi affiorante. Su queste aree sono possibili allagamenti per effetto della risalita della falda. L'uso del suolo è lasciato alla vegetazione spontanea o ad un'agricoltura marginale che vede nel pioppo uno degli utilizzi più diffusi.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi circa 150 cm per la presenza di una falda prossima alla superficie; la profondità utile si riduce ad 80 cm per condizioni di idromorfia dovute anche a risalita capillare dell'acqua. Il drenaggio è lento e la disponibilità di ossigeno imperfetta; la permeabilità è alta.

Profilo: topsoil caratterizzato da tessiture franco-sabbiose, reazione neutra e colore da bruno olivastro a bruno giallastro; subsoil nella maggior parte dei casi leggermente calcareo, a tessitura sabbioso-franca o franco-sabbiosa e reazione subalcalina. Lo scheletro è sostanzialmente assente o presente in percentuali poco rilevanti. Il substrato è formato da sabbie.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Fluvaquent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF590027

Localizzazione: C.NA MONBELLO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Pioppeti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura franca; scheletro 3 % , di forma arrotondata con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 12 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C1 : 30 - 47 cm; umido; colore grigio scuro (2,5Y 4/1); tessitura sabbiosa; scheletro 6 % , di forma arrotondata con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 10 mm, non alterato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento nessuno; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Ab : 47 - 90 cm; bagnato; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); screziature 8 % , con dimensioni medie di 8 mm, con limite chiaro, dominanti di colore grigio (2,5Y 5/1), secondarie di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 5 % , di forma arrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 20 mm, non alterato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 4/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte C2 : 90 - 137 cm; bagnato; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma arrotondata con diametro medio di 6 mm e diametro massimo di 15 mm, non alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento nessuno; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	C1	Ab	C2
pH in H2O	7.4	7.9	7.4	7.6
Sabbia grossolana %	15.8	77.8	14.3	15.5
Sabbia molto fine %	n.d.	6.3	16.5	n.d.
Limo grossolano %	21.2	1.6	19.8	14.4
Argilla %	5.9	1.3	9.7	13.6
CaCO3 %	.0	.2	.0	.0
C organico %	1.50	0.19	1.20	0.61
N %	0.13	0.03	n.d.	n.d.
C/N	11.5	6.3	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.58	0.33	2.06	1.05
C.S.C. meq/100g	10.8	2.1	15.2	n.d.
Ca meq/100g	7.9	1.3	10.2	n.d.
Mg meq/100g	1.0	0.3	1.7	n.d.
K meq/100g	0.7	0.6	0.7	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	89	100	83	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico riconosciuto è l'epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Cg1-Cg2. E' frequente che all'interno del profilo siano presenti orizzonti sepolti dai frequenti eventi alluvionali.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta nei primi decimetri, si riduce drasticamente più in profondità per la presenza di condizioni di forte idromorfia.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Presenza di una falda prossima alla superficie del suolo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Bassa capacità di scambio cationico.

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Rischio di sprofondamento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

I frequenti allagamenti dovuti alla risalita della falda causano spesso un apporto di nuovi materiali sulla superficie del suolo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli di difficile utilizzazione agraria per l'eccessiva saturazione idrica che limita la disponibilità di ossigeno e rallenta fortemente il drenaggio. Sono da evitare i cereali autunno-vernini; il mais, il prato permanente e il pioppo hanno discrete potenzialità. Arboricoltura da legno è possibile con specie quali farnia, frassini, salici ed ontani.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato